

SPI insieme

Valle Camonica

numero 3 giugno 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

La parola a Mino Bonomelli

Un anno positivo per lo Spi

Risultati positivi, ma tutt'altro che scontati per lo Spi della Valle Camonica. Col segretario generale Mino Bonomelli analizziamo questo 2006 nelle sue luci e ombre.

Come giudichi l'attività svolta nel corso del 2006 dalla struttura che dirigi?

Il 2006 è stato l'anno delle elezioni politiche, una scadenza che ha inevitabilmente segnato l'iniziativa sindacale.

Certo, abbiamo continuato a svolgere la nostra tradizionale attività, ma è indubbio il segno lasciato da un appuntamento che ha orientato il nostro impegno e la nostra azione.

Nel complesso credo comunque di poter dare un giudizio positivo della nostra azione. Nell'anno trascorso abbiamo infatti incrementato ancora in misura significativa il numero degli iscritti

Un risultato tutt'altro che scontato, frutto di una presenza diffusa su tutto il territorio, di un impegno intenso dei nostri attivisti e volontari, oltre che dal lavoro degli operatori dell'Inca in primo luogo e dall'attività del Caaf. Ho voluto segnalare il tesseramento quale primo indicatore del nostro stato di salute perchè ho l'impressione che questo dato venga frequentemente relegato in una dimensione puramente numerica e privato del suo valore politico. In realtà per il sindacato, qualsiasi esso sia, la sua diffusione rappresenta la prima e più importante condizione per rappresentare gli interessi e i bisogni dei pensionati e dei lavoratori.

Quali sono i principali risultati

raggiunti?

Detto del tesseramento non posso non ricordare l'apertura di due nuovi recapiti.

La presenza in ogni Comune è un obiettivo che abbiamo perseguito con convinzione in questi anni.

Occorre ricordare che l'area della Valle Camonica Sebino si compone di circa ottanta comuni.

Di questi Comuni, uno solo supera di poco i diecimila abitanti, nove hanno fra i cinquemila ed i diecimila abitanti, mentre gli altri settanta registrano in maggioranza una popolazione non superiore ai 1000 residenti. Questo dato insieme alla dispersione urbana (200.000 abitanti distribuiti lungo una valle ed un lago le cui estremità distano oltre 120 km) testimonia una complessità organizzativa che solo una presenza diffusa può permetterci di affrontare.

Aver in questi anni aumentato la nostra presenza in diverse realtà del territorio rappresenta un risultato certo importante ma ancora parziale. Questa presenza fisica deve trasformarsi in una presenza politica, nella quale il sindacato dei pensionati diventa un importante riferimento per le attività di servizio e per dare voce ai bisogni e agli interessi della popolazione anziana.

A questo proposito va sottolineata l'attività negoziale. Dopo un periodo di offusca-



mento, è tornata al centro della nostra attenzione. Negli ultimi mesi del 2006 abbiamo effettuato una ventina di incontri con le amministrazioni comunali e sei di esse abbiamo raggiunto importanti accordi.

Cosa ha comportato dal punto di vista organizzativo questo vostro impegno?

Oltre 50 volontari nelle sedi e nei recapiti incontrano quotidianamente decine e decine di pensionati e non solo pensionati.

Si tratta di volontari di varie età, ma soprattutto con livelli di conoscenza e con caratteristiche assai diverse.

Una realtà che rappresenta il punto più alto della nostra rete organizzativa ma che per operare ha bisogno un impegno continuo e diffuso del gruppo dirigente, di investimenti tecnologici, di coordinamento, di promozione di momenti formativi e informativi.

Se un limite permane, un li-

a pagina 2

In 30mila in piazza contro Formigoni



I cittadini lombardi hanno detto NO a Formigoni e alle sue politiche sanitarie, abitative, per il lavoro. In 30mila hanno aderito alla manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil lombarde e hanno sfilato da piazzale Lagosta fin sotto il Pirellone dove, dal palco di P.za Duca d'Aosta, hanno preso la parola, tra gli altri, Giovanni Tevisio a nome dei sindacati dei pensionati e Susanna Camusso, per le confederazioni.

E' stata sottolineata da tutti gli oratori l'ostilità della giunta nei confronti di chi rappresenta i cittadini e i loro diritti, il progressivo deterioramento dei rapporti che ha portato a dei "non rapporti".

Più in là si è spinta Susanna Camusso ricordando come le organizzazioni sindacali non siano "una setta segreta, le nostre posizioni sono pubbliche" sottolineando con questo passaggio l'annullamento di un incontro tra l'assessore Abelli e Spi, Fnp, Uilp dopo che l'assessore stesso era venuto a conoscenza dell'iniziativa del sindacato di contattare gli ospiti delle Rsa e i loro familiari mettendoli a conoscenza delle richieste che avrebbero presentato alla giunta.

Adesso Cgil, Cisl e Uil attendono un segnale da Formigoni, un segnale positivo che permetta l'apertura di più tavoli sui problemi più scottanti: dalla non autosufficienza alla casa, alla precarietà del lavoro. Se questo non arriverà la Lombardia potrebbe vedere proclamato lo sciopero generale.

a pagina 4

Risultati che premiano un grande impegno 2

Confronto col Governo intervista a Leone 3

Votare è scegliere chi lavora per voi 3

Federconsumatori: con Bersani si risparmia 7

Lo Spi nel Sebino bresciano

Risultati che premiano un grande impegno

I numeri e le percentuali sono incontestabili: il 35% degli anziani residenti sulle sponde del Sebino bresciano e fra le colline della Franciacorta sono iscritti al sindacato pensionati della Cgil

È questo uno di quei casi in cui il numero non è un semplice dato ad uso statistico, ma rappresenta esso stesso la sintesi di una azione - il proselitismo - che ne racchiude molte altre: il lavoro collettivo e l'impegno individuale; la disponibilità all'apprendimento e la voglia di trasmetterlo ai tanti iscritti che si presentano nelle sedi, nei recapiti o che casualmente s'incontrano lungo le vie del paese.

Un collettivo fatto di volontari provenienti dai più svariati settori di lavoro: dal metalmeccanico all'edile, dall'elettrico al lavoratore pubblico.

In mezzo a questa varietà di

esperienze, vista la zona, non potevano mancare i ferrovieri

che con la loro presenza confermano la straordinaria storia sindacale e sociale che li contraddistingue.

Infine, un dato che non possiamo trascurare riguarda i lavoratori autonomi.

Una buona parte degli iscritti proviene, infatti, da questo mondo, estraneo se non ostile alla organizzazione sindacale tradizionale.

Questa presenza, null'affatto marginale, testimonia di un radicamento, di una molteplicità di relazioni, di una capacità di promuovere contatti assolutamente esemplari.

A volte, parlando con Mario Zoni (segretario della lega), si ha l'impressione di un carico eccessivo di orgoglio e di un'affermazione di superiorità. In realtà, se l'orgoglio è incontestabile, occor-

Così la popolazione residente

comune	residenti totale	residenti sopra 60 anni	iscritti spi	tasso di iscrizione %4 su 3	tasso invecchiamento %3 su 2
CORTE FRANCA	6.342	1.126	553	49,1	17,8
ISEO	8.533	2.268	991	43,7	26,6
MONTE ISOLA	1.782	443	231	52,1	24,9
MONTICELLI BRUSATI	3.753	643	215	33,4	17,1
OME	3.035	630	131	20,8	20,8
PADERNO FRANCIACORTA	3.433	648	111	17,1	18,9
PARATICO	3.517	777	189	24,3	22,1
PASSIRANO	6.085	1.328	262	19,7	21,8
PROVAGLIO D'ISEO	5.971	1.236	529	42,8	20,7
SALE MARASINO	3.235	832	253	30,4	25,7
SULZANO	1.517	333	60	18,0	22,0
TOTALE	47.203	10.264	3.525	34,3	21,7

re dire che è ampiamente giustificato, mentre diverso è il senso di alterità che a volte sembra trasmettere.

In effetti non di senso di superiorità si tratta, bensì della consapevolezza del valore della presenza dello Spi in un territorio segnato dalla vorticosità e non sempre po-

sitiva trasformazione urbana e dalla forte migrazione proveniente dalla città.

Servizi e rappresentanza, voglia di innovare senza per questo travolgere consuetudini e tradizione.

Così si spiegano i numerosi accordi sottoscritti con le amministrazioni locali e la

grande frequentazione dei nostri recapiti e, occorre sottolinearlo, mai mancando la partecipazione alle manifestazioni sindacali.

Una esperienza, quella del Sebino bresciano, assolutamente esemplare e motivo di soddisfazione per tutto il comprensorio.

dalla prima

Un anno positivo per lo Spi

mite certamente importante è dato dalla insufficiente autonomia delle leghe.

Un scarsa autonomia politica che non consente il pieno dispiegarsi dell'azione sindacale.

Si tratta di un limite non certo imputabile alla mancanza di risorse economiche.

Le cause in realtà sono molteplici.

Il 2007 deve segnare l'avvio di un lavoro che ci permetta di rimuovere ostacoli e promuovere azioni che rendano le leghe il centro principale della nostra struttura organizzativa e politica.

A tuo parere quali sono le tematiche principali che incidono sulla condizione sociale degli anziani?

Una risposta semplice e banale: si valuti la condizione e la situazione dell'anziano traendone le conseguenze naturali.

Ad esempio, un pensionato con un reddito di 500 euro è ovvio che chieda di intervenire sulle tasse e sui tributi locali o sul costo dell'energia. Nel caso invece di un pensionato con problemi di mobilità la richiesta sarà inevitabilmente rivolta al servizio di trasporto o al superamento delle barriere architettoniche. Una risposta meno semplice:

la condizione dell'anziano muta a volte rapidamente; gli stili di vita e gli interessi sono assai diversi; le condizioni reddituali vanno valutate spesso in concorso o con le condizioni fisiche o con la situazione familiare; l'anziano è considerato tale sia che si tratti di un sessantenne sia che ci si riferisca ad un novantenne, tanto che con il medesimo criterio potremmo definire giovane sia un 25enne sia un 50enne.

Quali obiettivi per l'anno in corso?

La riorganizzazione delle leghe, valorizzandone l'autonomia e sollecitando una maggiore dinamicità; la definizione di progetti che migliorino le nostre attività di servizio in concorso con il Patronato Inca e il CAAF e, infine, quello che potrebbe essere l'obiettivo più ambizioso: realizzare intese con almeno il sessanta per cento dei Comuni del comprensorio.

Questi sono i principali impegni che si aggiungono alla attività quotidiana ugualmente importante e decisiva per il nostro sindacato.

Intervista tratta da www.signoreesignori.it

Invalidità al 100%: benefici e agevolazioni

- Pensione di inabilità (242,84 euro, purché non si superino i 14.256,92 euro di reddito personale).
- Indennità di frequenza per i minori (242,84 euro, purché non si superino i 4.171,44 euro di reddito personale e si certifichi la frequenza scolastica o presso centri di riabilitazione).
- Indennità di accompagnamento (457,66 euro) su richiesta specifica all'ASL.
- Diritto all'iscrizione negli elenchi del collocamento mirato (dai 15 anni all'età pensionabile se sussistono residue capacità lavorative).
- Fornitura gratuita di ausili e protesi da parte del SSN inerenti alle patologie indicate nel verbale (contenuti nel Nomenclatore Tariffario Nazionale).
- Esenzione totale dal pagamento del ticket sui farmaci, compresa la quota fissa per la ricetta.
- Esenzione totale dal pagamento del ticket per prestazioni specialistiche (visite specialistiche ed esami diagnostici).
- Esenzione totale dal pagamento del ticket per le cure termali.
- Esenzione dal pagamento delle tasse universitarie o relative alla frequenza di istituti e scuole secondarie (purché il reddito familiare non superi un importo stabilito annualmente).
- Detrazione del 19% e IVA agevolata per l'acquisto di strumenti e sussidi tecnici e informatici. L'agevolazione dell'IVA è prevista soltanto in relazione a disabilità motorie, sensoriali o del linguaggio*.
- Contributi regionali per l'acquisto di strumenti e sussidi tecnici e informatici (in alternativa al punto sopra)*.
- Contributi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati e pubblici*.
- Riduzione del 50% del canone Telecom (con ISEE non superiore a 6.710,05 euro)*.
- Esenzione della tassa per i telefoni cellulari (solo disabili motori e sensoriali).
- Tessera regionale trasporti gratuita.

*Queste agevolazioni spettano anche ai familiari dei disabili che siano fiscalmente a carico, cioè che non abbiano un reddito complessivo superiore a 2.840,51 euro. Vi sono altre agevolazioni locali per cui è necessario informarsi presso il Comune di residenza.

- Autocertificazioni

Ai fini del riconoscimento delle agevolazioni, le condizioni personali delle persone disabili che siano state attestate in precedenti certificati medici dalle Commissioni preposte, possono essere autocertificate dai disabili stessi.

Non è possibile, tuttavia, evitare di sottoporsi alla visita medica per la valutazione dell'esatta patologia (sono esenti le persone affette da sindrome di Down e i grandi invalidi di guerra).

Per altre agevolazioni locali informarsi presso il Comune di residenza.

Liberalizzazioni

Decreto Bersani: i possibili risparmi per le famiglie

a cura di Federconsumatori

Assicurazioni

La possibilità data agli agenti di vendere le polizze più convenienti, e non più quelle della propria compagnia, assieme al provvedimento sull'indennizzo diretto, comporterà meccanismi virtuosi di calmieramento degli elevatissimi costi della RC Auto obbligatoria, con risparmi certi e documentabili. Il diritto di far assegnare alla stessa classe di merito la seconda o terza auto.

Autostrade

L'esposizione del listino comparativo dei prezzi delle diverse stazioni di servizio dislocate lungo il tragitto (come in Francia). L'obbligo di segnalare limitazioni del traffico 30-40 Euro.

Banche

Il sacrosanto provvedimento sui tassi e sull'art 118 del Testo unico bancario, che offri-

va alla banche la licenza di rapinare i correntisti con un semplice avviso in Gazzetta Ufficiale, avrà effetti benefici sulle tasche degli scippati utenti bancari.

Se si aggiunge al risparmio sulla chiusura del conto, da 50 a 70 euro, l'eliminazione dei costi per il trasferimento dei titoli dematerializzati, l'obbligo di adeguare i tassi sui depositi bancari, sconfiggendo così la truffaldina prassi di adeguare subito i tassi sugli impieghi alle decisioni BCE, dimenticando di aumentare quelli sui depositi: 200-250 euro l'anno.

Commercio

La liberalizzazione completa del commercio e dei saldi, produrrà un risparmio tra 300 e 350 euro l'anno. Una sana concorrenza comporterà abbattimenti dei prezzi ed un risparmio dal 10 al 15 per

cento, pari a 200-250 euro annui.

Farmaci

La liberalizzazione dei farmaci cosiddetti equivalenti con la possibilità di vendita nei supermercati, sempre con la presenza di un farmacista, invece di spingere (come affermano gli interessati) ad un aumento dei consumi, produrrà invece meccanismi virtuosi di abbattimento dei prezzi, non solo nei supermercati, ma anche nelle farmacie, con ribassi del 30-50 per cento, con risparmi medi annui a famiglia di 100-110 euro.

Mutui- Surroga

La portabilità dei mutui con l'abrogazione delle penali. La cancellazione gratuita e d'ufficio dell'ipoteca, senza sottostare alle forche caudine dei notai e delle banche, che dopo aver incassato

200000 euro per un mutuo di 100000, previo pagamento di 700-800 euro, con comodo cancellavano l'ipoteca. Tenendo conto del numero dei mutuatari, si può ipotizzare 120-150 euro.

Notai

L'eliminazione del notaio dai passaggi di proprietà dei beni mobili trasferiti, comporterà vantaggi immediati di 40-50 euro l'anno.

Professioni e antitrust

Il rafforzamento delle funzioni Antitrust sul mercato, assieme alla liberalizzazione delle professioni ed alla eliminazione delle tariffe minime ostacolo alla concorrenza, comporterà risparmi annui pari ad 80-100 euro a famiglia.

Telefonia

L'abrogazione del costo di ricarica dei cellulari, una vera e propria tassa sui più poveri (giovani, studenti, anziani,

immigrati), assieme all'abolizione della scadenza del credito telefonico, (unico nel mondo dove bisognava stare attenti alla data di scadenza nel retro delle tessere telefoniche scritte in caratteri microscopici) porterà risparmi per 80-100 euro l'anno.

Volì aerei low cost-tv-internet

L'obbligo di pubblicizzare tariffe trasparenti, serviranno ad eliminare l'inganno di offerte truffaldine, ad esempio di 10 euro, quando il costo finale era di 10-15 volte superiore, ossia di 100-150 euro.

La ricarica della carte prepagate TV ed internet, con l'abrogazione dell'obbligo di restare fedeli agli utenti della telefonia fissa, internet o TV, e la libertà di rescindere il contratto, porterà risparmi per 70-80 euro.

TFR: prendi la parola

Entro il 30 giugno 2007 (o entro 6 mesi dalla data di assunzione per i lavoratori di prima occupazione successiva al 1/1/2007), i lavoratori dipendenti del settore privato possono scegliere come utilizzare il TFR: o tenerlo in azienda o versarlo a previdenza complementare.

Per fare questa scelta, il lavoratore deve compilare l'apposito modulo previsto dal Ministero, fornito dall'Azienda al lavoratore. Se il lavoratore non compila il modulo, varrà la regola del silenzio assenso, per cui dall'1/7/2007 il suo TFR sarà versato a previdenza complementare

Scegliere consapevolmente

L'adesione alla previdenza complementare è libera e volontaria e si può aderire in qualunque momento

I vantaggi della previdenza complementare

Costruire una pensione aggiuntiva e ottenere consistenti vantaggi fiscali

I vantaggi dei fondi negoziali

- Avere diritto al contributo del datore di lavoro
- Pagare meno costi di gestione
- Avere maggiori tutele e garanzie
- Essere soci

Prima di scegliere, chiedi informazioni al sindacato, decidi valutando attentamente tutte le possibilità, percorri la strada che ritieni più conveniente alla tua situazione e al tuo futuro

A Lisbona con l'Auser dal 24 al 27 settembre

Il prossimo autunno una meta importante sarà raggiunta dall'Auser di Lovere: Lisbona. Gli organizzatori vogliono consentire ai propri associati, ma anche a chi non lo è, un viaggio in un'altra capitale ricca di storia e di testimonianze culturali.

La città fondata dai Fenici con il nome Alis Ubbo fu ribattezzata Olisippo dai Romani, successivamente Olissippona, poi Lissapona e infine Lisboa. Nel VIII secolo la città fu conquistata dagli Arabi provenienti dal nord Africa e restò sotto la dominazione fino alla riconquista del primo re di Portogallo nel XII secolo.

Programma

24/09: Trasferimento da Lovere per l'aeroporto di Milano Linate. Arrivo a Lisbona alle ore 8,30. Trasferimento in città e incontro con la guida per la visita guidata di Lisbona, capitale distribuita lungo il fiume Tago, su una serie di collinette, con numerosi monumenti in stile manuelito: la Torre di Belèm simbolo della città da dove partivano le spedizioni per le Indie, il Monastero dos Jeronimos, la Piazza del Commercio. Sistemazione nelle camere riservate dell'Hotel Vila Galè Opera 4 stelle in centro.

25/09: Visita dei dintorni di Lisbona: Estoril e Cascais (cittadine signorili), Cabo de Roca, Sintra.

26/09: Visita della parte nord della città: Santarèm con il sontuoso Convento di S. Francesco e l'imponente Seminario dei Gesuiti; Tomar; Fatima; Batalha e visita all'imponente Monastero de Santa Maria de Victoria.

27/09: Visita libera agli angoli sconosciuti di Lisbona indicati dalla guida. Alle ore 17,00 circa partenza per l'aeroporto. Trasferimento da Linate a Lovere con pullman G.T.

Prenotazioni entro il 31 luglio 2007
È indispensabile possedere la carta d'identità regolare

**Per informazioni e prenotazioni:
AUSER, Lovere - Tel. 035964892**

Dove potete trovarci

recapito	attività	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
ISEO Via Roma, 33 tel. 030 981200 fax 030 986 001	SPI	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00 14.00-16.00	9.00-12.00
	INCA		9.00-12.00 14.00-17.30			9.00-12.00 14.00-17.30	
	CAAF	08.30-12.15 14.00-17.30	08.30-12.15 14.00-17.30	08.30-12.15 14.00-17.30	08.30-12.15 14.00-17.30	08.30-12.15 14.00-17.30	08.30-12.15
	CGIL			9.00-11.00			
CORTEFRANCA centro anziani Colombaro via S. Giovanni Bosco, 1 tel.0309884078	SPI			9.00-12.00			
	INCA			9.00-12.00			
	CAAF			14.00-17.00			
	CGIL						
MONTE ISOLA Sala civica Siviano	SPI			14.00-16.00			
	INCA			14.00-16.00			
	CAAF			9.00-11.30			
	CGIL						
MONTICELLI BRUSATI Sede comunale	SPI	14.00-16.00					
	INCA						
	CAAF						
	CGIL						
OME Sede comunale	SPI			14.00-16.00			
	INCA			14.00-16.00			
	CAAF						
	CGIL						
PADERNO F.C. Biblioteca p.zza Libertà, 1	SPI		14.00-16.00				
	INCA						
	CAAF		14.00-17.30				
	CGIL						
PASSIRANO Ex casa del fascio	SPI				9.00-11.00		
	INCA						
	CAAF		14.00-17.30				
	CGIL						
PROVAGLIO D'ISEO Sala civica del comune	SPI	9.00-12.00					
	INCA	9.00-12.00					
	CAAF	14.00-17.30					
	CGIL						
SALE MARASINO Biblioteca comunale via Mazzini, 75	SPI				9.00-11.00		
	INCA				9.00-11.00		
	CAAF						
	CGIL						

La pensione è la tua busta paga

Vuoi avere informazioni sulla tua pensione?

Vuoi verificare che non ci siano errori?

Vuoi capire quante e quali sono le trattenute?

Il Sindacato Pensionati della Valle Camonica ti aspetta!